

PRIMO CONGRESSO FNP CISL PENSIONATI 7 MARZO 2017 PAVIA - LODI NATI: WELFARE PER IL TERRITOR

PENSIONATI: WELFARE PER IL TERRITORIO E LA DIGNITÀ DELLA PERSONA

Benvenuti a tutti i presenti e grazie a tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questa giornata.

LE RAGIONI DEL CONGRESSO

Oggi affrontiamo gli impegni di un Congresso delicato ed importante per due ragioni:

La prima riguarda una situazione che va oltre i nostri confini territoriali e coinvolge l'intera Organizzazione.

Viviamo tempi difficili per la credibilità della nostra CISL, ma non chiudiamo gli occhi né la mente di fronte a tutto ciò. Non ci facciamo provocare dalle speculazioni e dalle polemiche, e non ci chiudiamo in casa a luci spente.

Prendiamo atto di tutto questo e affidiamoci alle nostre risorse interne per fare chiarezza su tutto.

A fronte di denunce e polemiche che alimentano l'audience delle televisioni e le vendite dei giornali, noi ci affidiamo agli Statuti ed agli Organismi di vigilanza, di cui noi stessi ci siamo dotati.

Confermo la nostra volontà di non rassegnarci a star seduti al bordo della strada, ad aspettare che si concluda, in un modo o nell'altro, quello che succede lontano da noi.

Con fiducia, restiamo in piedi, impegnati a continuare il nostro lavoro di sindacalisti là dove siamo, al nostro posto, senza farci condizionare dalle polemiche, perché abbiamo imparato dalla nostra storia che chiunque operi bene ad ogni livello, rappresenta la faccia pulita della CISL per la quale tanti hanno lottato nel passato.

Di fronte alle difficoltà che incontriamo, agli errori che possiamo aver fatto, alle polemiche e alle strumentalizzazioni di molti, c'è un ruolo fondamentale per ciascuno di noi, a partire da chi vi parla.

Vogliamo celebrare un Congresso trasparente e positivo, al quale tutti possano far riferimento, soprattutto per incontrare le ragioni dei più deboli, oggi ancor più di prima, per i quali la speranza può resistere solo in un territorio in cui sia evidente e concreta la presenza di una bella CISL.

Dobbiamo correggerci e migliorare, ma non possiamo restare ai margini di questa società.

La seconda ragione che ci spinge a celebrare questo Congresso come si conviene, riguarda l'unificazione territoriale dei Territori di Pavia e di Lodi.

Questa operazione, densa di significato per i rischi e le opportunità che si presentano alla CISL, a tutti i suoi livelli, di Territorio e di Categoria, vede nel nostro Territorio ulteriori ragioni di impegno.

subito, senza dire Voglio giri di parole, che la. decisione regionale che ci ha spinto ad unirci in ambito sindacale, e che nuovo ci porta celebrare il suo primo Congresso costitutivo e politico, vera occasione, affidata rappresenta una a noi. alle nostre capacità ed nostre qualità umane, per avviare un percorso costruttivo e nuovo per tutti.

Qui non si tratta di incollarci gli uni agli altri o di ridurre la visione del futuro ad una difesa delle abitudini del passato!

Nessuno di noi ha chiesto o sollecitato questo cambiamento organizzativo.

É stato il Consiglio Generale della Cisl Regionale che, avendone ragioni, diritto e facoltà, ha così deliberato.

Tuttavia il rispetto degli Statuti e la fiducia nelle regole democratiche interne alla Cisl, invitano tutti noi, non importa da dove arriviamo, ad accogliere questo cambiamento come un' opportunità, con fiducia, con disponibilità, con impegno pieno e senza condizioni.

La Segreteria che mi ha accompagnato a questo appuntamento concorda con queste intenzioni.

Vorremmo che questo incontro tra due storie, partisse proprio da una forte coesione tra tutti i delegati presenti.

Di fronte a questo Congresso, chiedo a me stessa e a tutti voi di impegnarci per non ridurre il nuovo Territorio ad una sommatoria di numeri, ma ad operare affinché diventi un soggetto promotore di solidarietà, moltiplicando così i benefici per tutti.

Abbiamo il dovere di non soffermarci a guardare indietro, con malinconia, le luci del passato, ma dobbiamo ritrovare in noi stessi la passione di chi volge lo sguardo in avanti, alla ricerca di una luce nuova.

Senza dimenticare nulla delle esperienze e delle memorie del passato, in questo Congresso deve nascere una nuova comune passione per un futuro da raggiungere insieme.

In un contesto sociale sempre più frantumato da un senso di solitudine ed estraneità a tutti i livelli, a noi è data l'opportunità di sperimentare, in questa operazione di unità territoriale, la reciproca solidarietà per far star meglio tutti, senza togliere niente a nessuno.

Solo l'egoismo degli ambiziosi o i personalismi dei nostalgici possono ostacolarci!

Le ragioni della nostra unità le troviamo solo andando

avanti, con decisione, alla ricerca del nostro nuovo essere CISL. L'alternativa perdente, è uno sguardo, rivolto senza speranza al passato.

All'interno del nostro nuovo Territorio e nei limiti delle nostre capacità personali, noi possiamo realizzare un' operazione estremamente positiva per tutta la nostra organizzazione!

Riuscirci o meno, dipende soprattutto da noi!

In questa società che privilegia l'urlo rispetto alla parola, la polemica rispetto al dialogo, l'avere sull'essere, questo nostro Congresso, con umiltà e coraggio può svolgersi e concludersi con risultati tali da poter lanciare a tutti un forte messaggio di speranza:

insieme, si può crescere molto di più e molto meglio, di quanto si possa fare restando chiusi dentro il confine delle proprie convenienze!

IL TERRITORIO

Il luogo nel quale si misura la qualità del Sindacato è il territorio decentrato, quello nel quale avviene l'incontro tra il dolore e la solidarietà, tra il bisogno e la tutela. È questo il luogo nel quale si è avviato l'antico cammino della CISL.

La forza del nostro Sindacato deriva dal suo essere

nato a partire da un grido di dolore, non da un progetto ideologico o politico. Come agli inizi della nostra storia, gli uomini e le donne che incontriamo ci chiedono ancora di aiutarli a superare le loro paure e le loro sofferenze!

È in questo luogo di vita ed è per questi obiettivi che è nato il nostro Sindacato, ed è sempre qui, nel territorio decentrato, che troviamo le ragioni per realizzare la riforma promossa dal Congresso del 2013.

ristrutturazioni territoriali e categoriali approvate. organizzazione prevedevano un' sindacale politicamente flessibile economicamente ed e visibile alla base, presente pronta ad andare di chi lavora e incontro alla piena umanità degli affidano si **FNP** che alla anziani vivere per attivamente il proprio tempo.

A quattro anni di distanza, credo si debba fare un bilancio: misurare la quantità e la qualità del cammino fatto, evitando gli eccessi interessati di che é troppo buono o troppo polemico.

Il Congresso è il luogo nel quale si valuta il passato, si decide cosa non fare più, cosa fare meglio e cosa fare ancora.

Il tema fondamentale per la nostra Categoria è quello legato alla RLS, cioè alla rappresentanza di base della FNP nel territorio.

È stata una proposta forte, che ci ha impegnati nella costruzione di luoghi sindacali proprio a fianco della gente, luoghi non caratterizzati dalle gerarchie dei poteri, ma dalla qualità della presenza e dei servizi.

accolta RLS non è stata con entusiasmo dai nostalgici del passato; tuttavia deve essere considerata come la nostra carta vincente per il futuro, continua sintonia in stretta e con gli Organismi Territoriali, come recita l'art. 29 dello Statuto

Nazionale, in piena coerenza con i percorsi politici che saranno approvati dai Congressi.

Ogni RLS dovrà assumersi la responsabilità di essere il motore e il punto di riferimento della FNP e della CISL in mezzo alla gente. E non è poco!

Certi complessi di inferiorità rispetto agli altri livelli e certi rimpianti delle superate Strutture di Lega, devono fare i conti con la considerazione che ricaviamo dall'art. 47 del Regolamento di attuazione, circa il ruolo e le competenze del Coordinatore e dei suoi collaboratori.

A ben leggere, ci rendiamo conto di quanto la FNP conti sulla riuscita di questa nuova struttura locale!

Ci sono tutti gli spazi e le condizioni che permettono alle nostra RLS di non essere un deposito di strumenti

o di carte, ma il luogo in cui le fatiche e le ingiustizie che colpiscono gli anziani incontrano le migliori risorse personali ed organizzative della FNP.

Nelle nostre RLS, gli anziani devono trovare accoglienza, ascolto, risposte e servizi adeguati ai loro problemi.

La sostanza del Sindacato è tutta qui, è proprio questa!

Ogni difficoltà che ostacola questa visione o meglio missione, non ci trovi rassegnati o polemici. Va studiata e superata con interventi organizzativi e formativi necessari.

Per questo é fondamentale che la riforma organizzativa abbia come obiettivo la promozione di un Sindacato nel quale la periferia non sia al servizio del centro, ma esattamente l'inverso.

WELFARE E TUTELE SOCIALI

A fronte di oggettivi benefici acquisiti negli ultimi anni, il mondo degli anziani si trova ancora ad affrontare dure lotte per la qualità del proprio vivere.

Le statistiche ci indicano una maggiore disponibilità del tempo di vita, ma ciò sappiamo introduce un discorso serio e preoccupante sulla qualità della vita stessa.

Proprio il nostro essere a contatto concretamente, con le vicissitudini quotidiane che riguardano pensionati ed anziani del nostro territorio, ci conferma la presenza di drammi e preoccupazioni dietro il sipario, apparentemente consolatorio, di una vita più lunga.

Noi non vogliamo accontentarci di una sopravvivenza più lunga.

L' obiettivo della FNP per tutti i suoi soci e per tutti quelli che volgono lo sguardo al nostro impegno sindacale, è teso a promuovere quella qualità che fa la differenza tra vivere e sopravvivere.

Per questo ci siamo battuti in passato, con varie iniziative. Le RLS del nostro Territorio, e parlo di tutto l'attuale nostro Territorio non di una parte, in sintonia con la Segreteria in essere, hanno assunto un significativo impegno nella contrattazione decentrata.

Abbiamo raggiunto accordi con le diverse controparti sociali ed istituzionali, affinchè i bisogni intercettati fra la gente trovassero una risposta adeguata e sicura.

Preparati, prima in appositi incontri dei nostri organismi territoriali sui temi in questione, e poi in specifici corsi formativi sui percorsi contrattuali, quelli che vanno dalla lettura dei bisogni alla visibilità dei risultati, abbiamo realizzato in totale ben 61 accordi: 37 delle RLS pavesi e 24 delle RLS lodigiane.

Oggi sono distinti perché in tal modo abbiamo operato. I prossimi invece saranno accordi estesi a tutto il territorio!

I documenti sottoscritti sono stati inseriti nell'Osservatorio regionale e nazionale, affinché tutti ne possano prendere atto e possano rendersi conto di un dato: in tema di contrattazione sociale, i nostri due vecchi Territori hanno fatto molto ed hanno fatto bene.

Abbiamo il dovere, tutti noi che siamo patrimonio il operativo conservare che abbiamo ereditato e di sentirci impegnati a far sì che il lavoro separatamente, si rivelare possa come investimento unitario ad alto rendimento per il futuro.

livello regionale Ricordiamo a l'Accordo 28 gennaio 2016 tra ANCI Lombardia e Sindacati per le mirate alle esigenze politiche sociali dei contrattazione la. sociale territoriale. interventi sul fisco, in ambito sociosanitario, nella lotta alla povertà e alla non autosufficienza.

Un accordo per rispondere alle tante fragilità sul territorio in merito ad una serie di temi che toccano da vicino la vita di milioni di persone.

Particolare rilievo riveste poi il Protocollo d'intesa con l'Assessorato al Welfare di Regione Lombardia sulle Relazioni sindacali del 13 luglio 2016.

L' accordo sottolinea l' opportunità di definire un sistema di relazioni sindacali che accompagni il percorso di riordino del Servizio Sanitario Regionale, con attenzione particolare alla programmazione locale e all'integrazione delle attività sanitarie e sociosanitarie con quelle sociali.

Si tratta di impegni importanti che, se realizzati valorizzano il nostro ruolo sia a livello regionale che territoriale.

A livello nazionale, dopo anni di fatiche dovute ai tentativi governativi di ridurre il Sindacato ai margini dell'operato politico e di concepirlo non come una risorsa per la crescita dell'intero Paese, ma come una palla al piede, abbiamo avuto il botto finale con l'accordo del 28 settembre 2016.

Ci resta molta amarezza per le chiusure del passato da parte di un Governo arroccato in una sua presuntuosa autosufficienza, che ha prodotto costi sociali certamente rilevanti.

Oggi però abbiamo il dovere di non sottovalutare questo accordo. É certamente importante per il miglioramento di certi contenuti, ma lo è ancor di più per il segnale forte che ha rappresentato circa un cambiamento di metodo.

fatto per pensionati abbiamo ottenuto: l'estensione Di della quattordicesima; la l'aumento no area portata fino a 8125 euro per tutti i pensionati; dal 2019 meccanismo di rivalutazioni delle pensioni al ritorno Monti-Fornero e antecedente a quello naturalmente non ci fermiamo qui.

Il sindacato, dato per morto, è di nuovo in campo, di quanto consapevole la unità sua possa chiave la. di rappresentare accesso al pieno riconoscimento del protagonismo suo politico, economico e complessivamente sociale.

Tra le righe dell'accordo, ci sono conquiste realizzate, che andranno difese da rischi d' interpretazioni al ribasso; altre, più deboli, che andranno rafforzate rispetto ai loro limitati contenuti e, purtroppo, ci sono obiettivi momentaneamente accantonati che aspettano la ripresa del nostro cammino per essere raggiunti.

Ci siamo spesi molto per informare la gente in merito ai contenuti degli accordi e sulla loro rilevanza politica oltre che della ripresa della nostra presenza ai tavoli.

Abbiamo cercato di parlare a scettici e pessimisti per convincerli che il passo fatto può sembrare poca cosa, ma il vero dato positivo è che, con quel passo, ci siamo resi conto che sappiamo ancora camminare e che possiamo lasciare delle impronte, che il nostro cammino è funzionale alla crescita del Paese e che non ci fermeremo rispetto a quanto abbiamo ottenuto.

Gli obiettivi di fondo per noi continuano ad essere: un' assistenza sanitaria di qualità, redditi da pensione che non perdano valore di anno in anno, una giustizia sociale in ambito fiscale ed economico.

I pensionati che con il loro lavoro hanno tanto contribuito a far crescere il Paese e che ancora oggi sono impegnati in forme di assistenza e solidarietà familiare che suppliscono spesso alle debolezze del welfare, chiedono trattamenti che riconoscano i meriti del loro passato, che rispettino i loro diritti presenti e le loro aspettative per un futuro sempre più umano.

COORDINAMENTO DONNE

Sulla questione della presenza delle donne nella FNP e sul loro ruolo nel Sindacato, girano ambiguità e letture riduttive.

Mi pare ovvio, presentarmi a voi come una che il tema lo conosce bene e ne può parlare dall'interno di quella che è stata definita "l'altra parte del cielo".

La presenza femminile nella FNP, a qualunque livello, è bassa per numero e per qualità, il problema non riguarda le donne, ma tutta la CISL.

E' da questa premessa che dobbiamo partire, se vogliamo poi definire un progetto con obiettivi, metodo e verifiche che valorizzi un' esperienza sindacale che, dal Nazionale fino alla più piccola delle nostre RLS, veda il Sindacato esprimere il meglio di se stesso, perché capace di coinvolgere tutte le sue risorse di genere interne, ciascuna specifica e complementare

alle altre.

E le donne vanno finalmente viste come una di queste risorse, perché la loro assenza o la loro marginalità, nella società come nel Sindacato, non rappresentano solo un' ingiusta sofferenza per le donne, ma una povertà per tutti.

Affrontare la questione della partecipazione femminile, come una risorsa che fa crescere il Sindacato, non è quindi un interesse ed una responsabilità solo del Coordinamento Donne, ma di tutto il Sindacato, FNP compresa.

Partire da questa premessa, e non dalle vecchie strategie di chi risolveva la questione femminile con numeri e percentuali da riserve indiane, è una operazione di grande respiro.

Utilizziamo gli incontri e la formazione necessari a far sentire che tutta la nostra FNP è responsabile prima, e beneficiaria poi, di una presenza femminile adeguata per numero e qualità.

Una volta convinti a sentirci tutti, donne e uomini, coinvolti, stenderemo progetti e percorsi ad ogni livello del nostro Territorio per realizzare una casa sindacale edificata da tutti, abitata da tutti ed aperta a tutto.

In una società che si frantuma nelle solitudini e negli egoismi, le donne e gli uomini di questo nuovo e grande Territorio, coesi e complementari, possono rappresentare non solo un quadro felice, ma una proposta che va oltre i nostri confini.

I GIOVANI

Sembra paradossale che il tema di un ruolo importante dei giovani dentro la CISL, abbia trovato tanto sostegno proprio nella categoria degli anziani!

E parlo di un sostegno concreto, fatto di una loro presenza attiva nelle nostre sedi.

La presenza di giovani al nostro fianco può essere ridotta ad un'opera buona, utile a migliorare la nostra immagine senza far crescere né i giovani né il Sindacato.

È un'operazione che invece dobbiamo concepire come un investimento, che porta qualità alla loro vita, alla nostra vita e a quella del Sindacato. La nostra partecipazione alle giornate fiorentine della intergenerazionalità deve rappresentare l'immagine di riferimento per questo nostro desiderio.

Facciamo incontrare le diverse esperienze perché crediamo che quelle degli anziani possano diventare le radici di quelle dei giovani, i quali, a loro volta, possano riportare sul nostro viso quello sguardo teso al futuro che spesso fatichiamo a mantenere fisso, piegati come siamo sulle insicurezze del nostro tempo

e sulle debolezze della nostra età.

L'esperienza va continuata e resa più viva e forte da iniziative comuni di convivialità e di formazione.

Formazione che genera un patrimonio di informazioni di cui possono beneficiare tutti i nostri "esperti sociali" sul territorio: INPS, CAF, INAS.

Informazioni che generano risposte certe e professionali per rispondere quotidianamente alla domande di chi entra nelle nostre sedi.

Professionalità e disponibilità unite alla freschezza del fare, tanto necessarie in ogni momento per soddisfare bisogni e diritti, a volte non ben conosciuti e oscurati da leggi improvvisate e difficili da interpretare.

ANTEAS

Servizi, dove troviamo del Sistema Α nostro Sindacato per dare assistenza e operatori del chi affronta 1e vari difficoltà tutelare della vita, ANTEAS ha naturalmente un ruolo particolare.

Non è uno dei tanti servizi. É lo strumento che si é data la FNP per rispondere ai problemi e alle criticità che pesano in modo particolare sulla condizione degli anziani, ma aperto anche alle esigenze di tutte le età, per condividere azioni e progetti intergenerazionali.

Negli anni scorsi ha continuamente aggiornato i sui

campi di azione e adattato le proprie potenzialità.

proposto Ha attività ludiche e concorsi artistici. escursioni ricreativi, e momenti sempre e principalmente attenta a realizzare iniziative strumenti che rendessero recuperare meno sofferta molti malati, e più credibile la loro di condizione prospettiva per una vita migliore.

Nella sua autonomia, prevista dalle leggi italiane, ANTEAS occupa legittimamente spazi non tradizionalmente sindacali, nei quali peró si colloca in perfetta sintonia con i metodi, l' organizzazione ed i valori che hanno ispirato la CISL in tutti i suoi percorsi.

Per questo ci sono care le nostre ANTEAS e ci sentiamo in dovere di sostenere il loro sforzo nel portare il respiro solidaristico della CISL là dove essa puó arrivare meglio e prima di noi.

Senza la condivisione ed il sostegno della FNP. faticoso sarebbe più complicato e i1cammino di ANTEAS, così come, senza di lei, la nostra FNP ridotta dell'intera visione avrebbe una di gamma necessità dei suoi iscritti.

Questo é il messaggio che deve guidare ANTEAS e FNP: autonomi per meglio conoscere le sofferenze sociali, uniti e complementari per dare risposte adeguate e fattive rispetto ai valori morali ed umani della nostra comune storia.

CONCLUSIONI

La Segreteria ha ritenuto di evitare una relazione tradizionale, di quelle che si propongono di fare gli elenchi di ciò che è stato fatto, per ottenere consenso.

Sarebbe stato forse anche conveniente, ma é la nostra scelta!

Eppure, preso atto del passato di ciascuno dei Territori che oggi iniziano il loro cammino comune e che celebrano il primo Congresso della nuova realtà unita, non avremmo fatto fatica ad elencare cose buone, da una parte e dall'altra.

Ma non è l'applauso finale l'obiettivo di questa relazione! Abbiamo preferito parlare di ragioni, di motivazioni e di obiettivi, con uno sguardo in avanti.

Il nostro Congresso coinvolge esperienze e storie diverse, che potrebbero far fatica a trovare ragioni unitarie nel loro passato, perché ciò che davvero ci può unire è uno sguardo comune verso il futuro.

Quello che ci unisce è la domanda di aiuto che ci viene dai nostri paesi e dalle nostre città, una domanda che esprime una fatica ed una sofferenza che non hanno un certificato di residenza.

Insieme, senza chiedere da che tempo e da che luogo vengano queste sofferenze, avanziamo uniti dal comune intento di trasformare ogni grido di dolore in un sorriso di speranza.

Viviamo tempi davvero burrascosi, soprattutto per gli anziani, che si rifugiano nella solitudine, con le loro paure ed i loro rancori. Mi ricordano i tempi di un proverbio spagnolo che ho sentito in una passata relazione sindacale. Potrebbe farci coraggio e darci prospettive.

Parla di una regione ricca di mulini a vento, la Mancia, nella quale scoppiano spesso incredibili burrasche di venti, sono così violenti da spaventare tutte le persone!

Ci sono quelle che, terrorizzate, si rifugiano nelle loro case, chiudono con ferri e legni ogni porta ed ogni finestra, e stanno soli e tremanti ad aspettare che passi la bufera.

Ci sono altri che cominciano a litigare tra loro su cosa fare, corrono all'impazzata in tutte le direzioni, si ostacolano e si accusano a vicenda delle difficoltà che incontrano.

E poi ci sono gli ultimi. Escono di casa con gli attrezzi necessari e, insieme, in piena sintonia, in reciproco aiuto, cominciano a costruire nuovi mulini che incanalare 1a violenza possano dei venti trasformarla, da strumento di morte, in generatore una forza benefica che dia pane a tutti.

Non ci sono solo i venti atmosferici a spaventare la gente! Nelle nostre terre, ce ne sono altri non meno terribili: ci sono quelli della povertà, della solitudine, della malattia, delle invalidità e così via.

Ma il Sindacato, anzi i sindacalisti, non fuggono in casa a difendere se stessi e nemmeno litigano tra di loro per trovare i colpevoli.

Si mettono insieme, ciascuno con le sue competenze e le sue capacità, e con reciproco rispetto costruiscono i nuovi mulini, quelli che contrattano salute e sostegno, compagnia e serenità, solidarietà e coesione.

Questo nuovo Territorio, mantenendosi coeso e motivato, ha tutto per potersi proporre come costruttore di speranze nuove.

RLS: TERRITORIO DI PAVIA



RLS TERRITORIO di PAVIA

◆BRONI STRADELLA

Comuni: Albaredo Arnaboldi — Arena Po — Bosnago — Broni — Campospinoso Canevino — Canneto Pavese — Castana — Cigognola — Golferenzo Lirio — Mezzanino — Montecalvo Versiggia — Montescano — Montu' Beccaria — Petra de Giorgi — Portalbera — Redavalle — Rovescala — Rocca de Giorgi — San Cipriano al Po — San Damiano al Colle — San Zenone al Po — S.Maria della Versa — Spessa — Stradella — Volpara Zenevredo — Zerbo.

◆CASTEGGIO

Comuni: Barbianello — Bastida Pancarana — Borgoratto Mormorolo — Bressana Bottarone — Calvignano — Casanova Lonati — Casatisma — Casteggio Castelletto di Branduzzo — Codevilla — Corvino San Quirico — Fortunago — Lungavilla — Montalto Pavese — Montebello d. Battaglia Mornico Losana — Oliva Gessi — Pinarolo Po — Rea Po — Robecco P. Santa Giuletta — Torrazza Coste — Torricella Verzate — Verretto — Verrua Po — Borgo Priolo .

◆CORTEOLONA

Comuni : Badia Pavese — Belgioioso — Chignolo Po — Corteolona e Genzone - Filighera — Costa de Nobili — Inverno e Monteleone — Miradolo T. Monticelli Pavese — Pieve Porto Morone — Santa Cristina e Bissone Torre de Negri .

◆LANDRIANO

Comuni: Bascape' - Battuda — Bereguardo — Borgarello — Bornasco — Casorate Primo — Ceranova — Certosa di Pavia — Giussago — Landriano — Lardirago — Marcignago — Marzano — Rognano — Roncaro — Siziano Sant'Alessio con Vialone — Torrevecchia Pia — Trivolzio — Trovo — Vellezzo Bellini — Vidigulfo — Zeccone.

◆MEDE

Comuni : Breme – Frascarolo – Galliavola – Gambarana – Lomello – Mede – Pieve del Cairo – San Giorgio Lomellina – Sartirana Lomellina – Semiana – Suardi – Torre Beretti e Castellaro – Valle Lomellina – Velezzo Lomellina – Villa Biscossi .

♦MORTARA

Comuni : Albonese — Candia Lomellina — Castello D'agogna — Castelnovetto — Ceretto Lomellina — Cergnago — Confienza — Cozzo — Langosco — Mortara — Nicorvo — Olevano di Lomellina — Palestro — Parona — Robbio — Rosasco — Sant'Angelo Lomellina — Zeme .

◆PAVIA

Comuni : Carbonara al Ticino – Cava Manara – Mezzana Rabattone – Pavia – San Genesio ed Uniti – San Martino Siccomario – Torre d'Isola – Sommo – Travaco' Siccomario – Villanova D'Ardenghi – Zerbolo' - Zinasco.

◆ROMAGNESE VARZI

Comuni : Bagnaria – Brallo di Pregola – Cecima – Menconico – Ponte Nizza – Romagnese – Ruino – Santa Margherita Staffora – Val di Nizza – Valverde – Varzi – Zavattarello .

◆SANNViAZZARO <u>DE BURGONDI</u>

Comuni : Alagna — Borgo San Siro — Dorno — Ferrera Erbognone — Garlasco — Gropello Cairoli — Mezzana Bigli — Ottobiano — Pieve Albignola — Sannazzaro de B. — Scaldasole — Tromello — Valeggio Lomellina .

♦VILLANTERIO

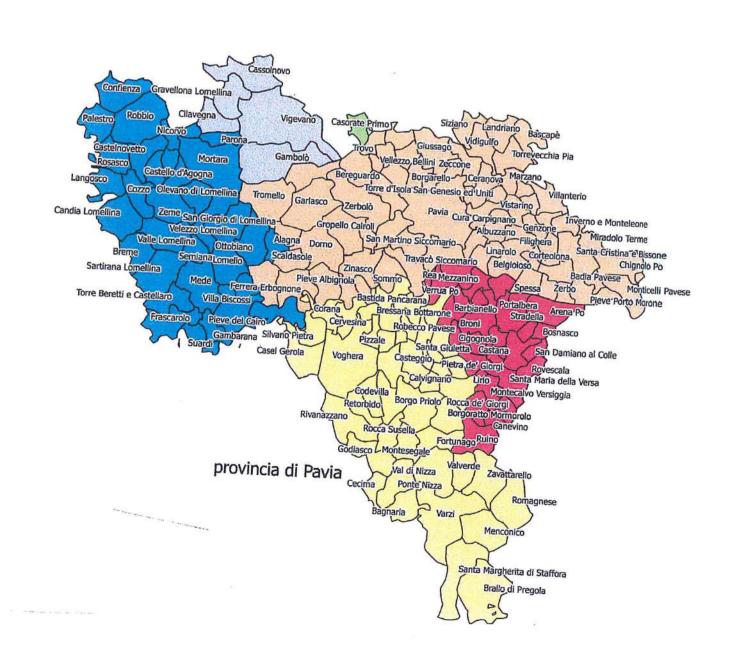
Comuni : Albuzzano – Copiano – Cura Carpignano – Gerenzago – Linarolo – Magherno – Torre d'Arese – Valle Salimbene – Villanterio – Vistarino .

♦VOGHERA

Comuni : Casei Gerola – Cervesina – Corana – Cornale e Bastida – Godiasco – Montesegale – Pancarana – Pizzale – Retorbido – Rocca Susella – Rivanazzano Terme – Silvano Pietra – Voghera .

<u>◆VIGEVANO</u>

Comuni : Cassolnovo — Cilavegna — Gambolo' - Gravellona Lomellina — Vigevano.



RLS TERRITORIO di LODI

◆CASALPUSTERLENGO

Comuni : Brembio – Casalpusterlengo – Livrage – Ospedaletto Lodigiano – Orio Litta – Secugnago – Senna Lodigiana – Somaglia.

◆CASELLE LANDI

Comuni : Caselle Landi — Castelnuovo Bocca D'Adda — Corno Giovine - Cornovecchio — Maccastorna — Meleti — Santo Stefano Lodigiano.

◆ <u>CASTIGLIONE D'ADDA</u>

Comuni : Bertonico — Castiglione d'Adda — Terranova dei Passerini — Turano Lodigiano.

◆ CODOGNO

Comuni : Camairago — Cavacurta — Codogno — Fombio — Guardamiglio — Maleo — San Fiorano — San Rocco al Porto.

♦LODI

Comuni: Abbadia Cerreto — Cavenago d'Adda — Corte Palasio — Crespiatica Lodi — Mairago — Montanaso Lombardo — San Martino in Strada — Ossago Lodigiano.

◆LODI VECCHIO

Comuni : Borgo San Giovanni — Casalmaiocco — Cornegliano Laudense — Lodi Vecchio — Massalengo — Pieve Fissiraga — Sordio — Salerano sul Lambro — Tavazzano con Villavesco.

◆SAN COLOMBANO AL LAMBRO

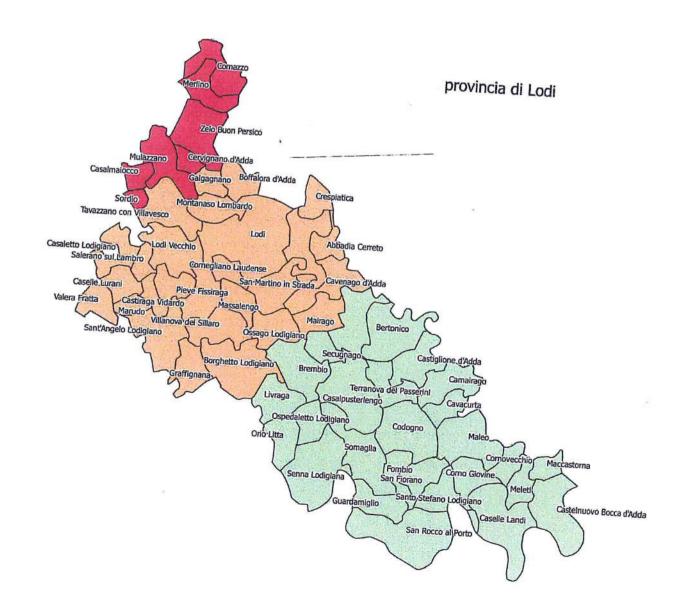
Comuni : Borghetto Lodigiano - Graffignana - San Colombano al Lambro .

♦SANT'ANGELO LODIGIANO

Comuni : Casaleggio Lodigiano — Caselle Lurani — Castiraga Vidardo — Marudo — Sant'Angelo Lodigiano — Valera Fratta — Villanova del Sillaro.

◆ZENO BUON PERSICO

Comuni : Boffalora d'Adda – Cervignano d'Adda - Comazzo – Galgagnano - Merlino – Mulazzano – Zelo Buon Persico.



CONTRATTAZIONE: ACCORDI SOTTOSCRITTI

COMUNI

N. 61

SCHEDA RIASSUNTIVA ATTIVITA' CONTRATTAZIONE 2016

COMUNI COINVOLTI	ABITANTI
LODI	44.529
CASALPUSTERLENGO	15.234
CODOGNO	15.873
CASTIGLIONE	4.818
LODIVECCHIO	7.537
SAN MARTINO IN STRADA	3.653
ZELO BUON PERSICO	7.177
SOMAGLIA	3.834
TAVAZZANO	6.222
MALEO	3.155
MULAZZANO	5.683
BOFFALORA	1.747
CRESPIATICA	2.106
ABBADIA CERRETO	243
CORTE PALASIO	1.549
CASTELNUOVO BOCCA	1.638
D'ADDA	
OSSAGO LODIGIANO	1.428
CORNEGLIANO LAUDENSE	2.923
BREMBIO	2.668
CASELLE LURANI	3.086
CASALETTO LODIGIANO	2.857
GRAFFIGNANA	2.671
MONTANASO	2.291
MERLINO	1.780
TOTALE 24	144.720

POPOLAZIONE PROVINCIA PAVIA COMUNI

N. 547.926 N. 188

SCHEDA RIASSUNTIVA ATTIVITA' CONTRATTAZIONE 2016

COMUNI COINVOLTI	ABITANTI
ALBUZZANO	3.513
BORGARELLO	2.729
BRONI	3.529
CASTEGGIO	6.805
CERTOSA DI PAVIA	5.452
CIGOGNOLA	1.351
CORTEOLONA - GENZONE	2.580
CORVINO SAN QUIRICO	1.039
DORNO	4.656
GIUSSAGO	5.168
GROPELLO CAIROLI	4.599
LANDRIANO	6.327
LUNGAVILLA	2.429
MARCIGNAGO	2.465
MEZZANINO	1.440
MONTALTO PAVESE	890
MONTEBELLO D. BATTAGLIA	1.628
MORTARA	15.386
OTTOBIANO	1.090
PAVIA	72.576
PINAROLO	1.696
PORTALBERA	1.524
ROBBIO	5.929
SAN MARTINO SICCOMARIO	6.182
S. CRISTINA E BISSONE	2.300
S. MARIA DELLA VERSA	2.430
SARTIRANA LOMELLINA	1.657
SIZIANO	5.989
STRADELLA	11.622
TORRAZZA COSTE	1.680
TORREVECCHIA PIA	3.541
TRAVACO' SICCOMARIO	4.436
VELLEZZO BELLINI	3.253
VIDIGULFO	6.311
ZAVATTARELLO	991
ZECCONE	1719
TOTALE 37	205.705

VERBALE DI ACCORDO 2016



PROVINCIA DI PAVIA

CAP. 27012 Cod. Fisc.: 80000850182 P.IVA: 00276520186

Prot. n. 2-149

Tel. (0382) 936913 Fax (0382) 933128 e-mail: segreteria@certosadipavia.gov.it

Comune di Certosa di Pavia Provincia di Pavia

VERBALE DI ACCORDO 2016

Addì, 23 aprile 2016 alle ore 09.30 presso il Municipio di Certosa di Pavia, si sono incontrati,

L'Amministrazione Comunale (A.C.), rappresentata :

dal Dott. Marcello INFURNA

Sindaco

dalla Sig.Ra Merli Monia

Assessore al Welfare

E i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali (OO.SS):

Floriano Antonio

CISL

Marchesi Mario

FNP CISL

Tredici Giovanni

UIL

Moro Giacomo Messedaglia Giuseppe CGIL

Civardi Agostina

SPI CGIL

UILP UIL

Marchetti Pietro

FNP CISL

PREMESSO

Che l' A.C., riconosce nelle QO.SS una qualificata rappresentanza con titolo alla contrattazione per le materie di interesse e di attesa per tutta la popolazione ed in particolare di quella anziana e dei pensionati e che intende realizzare sulle questioni sottoposte, oggetto della richiesta d'incontro un confronto utile alle risoluzione dei problemi.

PREMESSO INOLTRE

Che le OO.SS., (CGIL CISL UIL e SPI FNP) intendono realizzare con l'A.C. intese ed accordi che, ferma restando la piena autonomia e le responsabilità degli organi preposti quali la Giunta e/o il Consiglio Comunale, avviino a soluzione i problemi che attengono: la difesa del potere d'acquisto di salari e pensioni ad iniziare da quelli di valore medio-basso, l' effettivo godimento dei diritti fondamentali in campo socio-sanitario, la più rigorosa equità nella compartecipazione dei cittadini ai costi dei servizi a partire dalla garanzia di una soglia di esenzione.

Che il metodo della concertazione tral'A.C. e le OO.SS. Confederali e dei pensionati SPI-CGIL FNP-CISL UILP-UIL è condiviso, ed è considerato il più confacente per la ricerca delle soluzioni sulle problematiche oggetto del confronto, a cui vincolare le scelte di bilancio preventivo.

Che l'A.C. è impegnata nel mantenere i servizi alle persone per quanto riguarda :

- Assistenza domiciliare tramite il distretto e ad integrazione del distretto in caso di necessità particolari
- Pasti a domicilio
- Assistenza scolasica per portatori di handicap
- Sportello supporto psicologico per ragazzi, genitori ed insegnanti (Alla primaria a carico del comune e alla secondaria a carico del distretto)
- Sostegno Affitti con disponibilità di contribuire anche ad una eventuale maggior domanda
- Servizi per il tempo libero delle persone disabili
- Attivazione di borse lavoro rivolte a persone con difficoltà economiche e con problemi di integrazione autonoma



PROVINCIA DI PAVIA

C.A.P. 27012 Cod. Fisc. 80000850 [82 P.IVA: 00276520186 Tel. (0382) 936913 Fax (0382) 933128

e-mail: segreteria@certosadipavia.gov.it

- Per persone disabili: Rette CSE, CDD e trasporto gratuito presso il CDD attraverso convenzione con ONLUS.
- Si fornisce un servizio di sostegno educativo domiciliare e scolastico compresa una informazione di supporto per le famiglie tramite il distretto.
- Tutela minorile tramité il servizio psicologico e specialistico dell' ASL e del distretto
- Centri estivi per bambini della materna e per i ragazzi della scuola dell' obbligo
- Nidi
- Tari, si prosegue con la scelta della raccolta differenziata porta a porta, inserito anche il verde porta a porta

Argomenti su cui si costruisce il protocollo d' intesa per il 2016 :

ISEE (Regolamento Distrettuale approvato dall'assemblea dei sindaci il 30/06/2015)

Indicatore della Situazione Economica Equivalente, che l' A.C. intende utilizzare in quanto lo considera uno strumento di equità e di solidarietà per determinare le esenzioni e la misura di compartecipazione ai costi richieste ai cittadini per l' accesso a vari servizi sociali ed assistenziali.

In seguito all'introduzione del nuovo ISEE dal gennalo 2015, si è reso necessario rivedere i regolamenti comunali, a tal proposito il piano di zona del disretto di Certosa di Pavia ha deciso all'unanimità di adottare un regolamento comune a tutto il distretto.

Abbiamo condiviso di suddividere il percorso in 2 fasi distinte:

- 1. Uniformare il regolamento a livello distrettuale, individuando i servizi assoggettati a ISEE o meno, approvandone lo schema in Assemblea entro giugno;
- Successivamente, entro fine 2016, individuare a livello di Assemblea le soglie minime/massime ISEE per ciascun intervento/servizio;

ADDIZIONALE COMUNALE irpef 2016

Definendo valori e fasce di esenzione (Allegata Tabella fasce di reddito - All.2).

L' A.C. ha rispettato l'impegno assunto nello scorso incontro del 2014 dove si impegnava a definire una fascia di esenzione (salvo condizioni di bilancio) e di rimodulare le altre fasce in occasione di prossima revisione delle stesse, presumibilmente in occasione del bilancio preventivo 2015.

nessuna aliquota per redditi fino a 8000,00

aliquota dello 0,2 % per i redditi compresi tra 0,00 e 15,000,00 €

aliquota dello 0,3 % per i redditi compresi tra 15,000,01 e 28.000,00 €

aliquota dello 0,4 % per i redditi compresi tra 28.000,01 e 55,000,00 €

aliquota dello 0,79 % per i redditi compresi tra 55.000,01 e 75.000,00 €

aliquota dello 0,8 % per i redditi oltre i 75.000,00 €

MINIMO VITALE

E' La soglia minima di reddito a cui non viene richiesta la misura di compartecipazione per i servizi:

Come indicato sopra al punto relativo all' ISEE si aprirà a breve discussione distrettuale per stabilire minimo vitale comune a tutto il distretto.

RETTE E TARIFFE

Si confermano i valori e i criteri di compartecipazione adottati già lo scorso anno (All.3).

Per il 2016 si mantengono rette e tariffe del 2015, ogni comune ha tempo tre anni per uniformarsi a quanto stabilito dal regolamento ISEE distrettuale.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - VOUCHER - BUONI SOCIALI

Tali Servizi sono rivolti alle persone non autosufficienti o con particolari requisiti e/o al sostegno delle loro famiglie. L' attivazione avviene tramite i Piani di Zona con l' intervento del Comune. Si sottolinea che nessuna domanda di accesso, verificatoi i requisiti, è rimasta senza risposta . L'A.C si impegna ad integrare i seguenti servizi, qualora ci fosse la necessità, salvo condizioni di bilancio.

The me fl

This G

MM



PROVINCIA DI PAVIA

C.A.P. 27012 Cod. Fisc.: 80000850182 P. IVA: 00276520186 Tel. (0382) 936913 Fax (0382) 933128 e-mail: segreteria@certosadipavia.gov.it

FONDO SOSTEGNO AFFITTI ED EMERGENZA ABITATIVA

Misura con la quale l' A.C. si impegna ad integrare il Contributo Regionale con fondi propri per le famiglie in gravi difficoltà socio-economiche. A tal fine, conferma che l'importo che verrà stanziato dipenderà dalle domande che arriveranno nel 2016.

Si segnala l'applicazione del servizio "sostegno emergenze abitative" tramite distretto dove L'AC compartecipa al 30% della spesa.

IMU

L' aliquota applicata per tutte le seconde case, le attività commerciali, artigianali, o le altre attività produttive è riportato nell' All 4 è secondo quanto stabilito dal Regolamento Comunale (Tab.1).

TASSA RIFIUTI - TARI

L'A.C. continuerà il sistema di raccolta "porta a porta". Inerito lo stesso metodo di conferimento per il "Verde". Le tariffe prevedono una riduzione per le persone sole e i soggetti fragili secondo quanto previsto per legge. Si evidenzia che il Comune di Certosa di Pavia rientra nei Comuni Ricicloni per il buon risultato raggiunto nel conferimento. L'A.C si impegna a valutare possibili modifiche tariffarie al crescere dei comportamenti virtuosi dei cittadini, salvo condizioni di bilancio.

SERVIZI SCOLASTICI

Il servizio di trasporto alunni, pre post – Scuola e Servizio Mensa sono forniti dal Comune con la partecipazione dei cittadini nella misura come dalla tabella dell' All. 3.

Si precisa che il post scuola avrà un integrazione con riferimento al prolungamento del venerdì pomeriggio delle prime classi, questa è un'operazione a sussidio dei tagli previsti dalle disposizioni ministeriali.

ASILO NIDO

Il Comune di Certosa di Pavia è proprietario di un immobile sito sul territorio comunale adibito a struttura per servizio per l'infanzia e ha rinnovato l'affidamento della gestione alla cooperativa "C'era due volte".

Il Comune si fa carico delle spese relative a riscaldamento, energia elettrica e acqua.

E' concessa a favore dei residenti del Comune di Certosa di Pavia la precedenza per l'iscrizione all'asilo nido. Le rette di frequenza attualmente in vigore, concordate con il comune, rimarranno invariate per l'intera durata della convenzione in essere (31/07/2017).

Sono concesse a favore del Comune tre quote di iscrizione quali rette di frequenza ordinaria. Tali quote sono poste a favore di soggetti indigenti residenti nel Comune di Certosa di Pavia. Il Comune provvederà annualmente a stilare apposita graduatoria sui soggetti aventi diritto.

Tale graduatoria sarà predisposta in base: all'attestazione Isee e alla valutazione della situazione famigliare.

SCUOLA MATERNA

L'A.C. ha ottenuto la statalizzazione della sesta sezione della maternina nell'anno 2015.

SCUOLA ELEMENTARE

L'A.C. ha terminato la prima fase dell'ampliamento della scuola elementare, azione necessaria per far fronte all'incremento demografico scolastico. L'A.C. comunica inoltre di aver inoltrato richiesta per i due step successivi relativi all'ampliamento.

CENTRI INVERNALI 2015/2016

L'A.C ha messo a disposizione dei bambini della scuola dell'obbligo i centri invernali nelle vacanze di Natale 2015 e Pasqua 2016. L'attivazione è avvenuta tramite il piano di zona, il Comune ha messo a disposizione gli spazi dove si è svolto il servizio. Si evidenzia l'alta domanda ricevuta che testimonia la necessità dell'operazione per le famiglie.

Ry m &

S G



PROVINCIA DI PAVIA

C.A.P. 27012 Cod. Fisc.: 80000850182 P. IVA: 00276520186 Tel. (0382) 936913 Fax (0382) 933128 e-mail: segreteria@certosadipavia.gov.it

CENTRI ESTIVI 2016

Centri estivi per bambini della materna e per i ragazzi della scuola dell' obbligo. Si mantiene il servizio strutturato come nel 2015.

In seguito ad accurata revisione del servizio, si sottolinea che nel 2015 si è ottenuto quanto indicato di seguito:

- il miglioramento del servizio attestato attraverso misurazione di gradimento delle famiglie

- l'abbattimento di circa il 23% del costo sostenuto dalle famiglie

- la diminuzione del contributo pubblico, dimezzato

- l'inserimento dei criteri per accedere alla voucherizzazione del distretto per famiglie in difficoltà.

5x1000

A sostegno delle fasce più deboli, il cittadino può scegliere in fase di dichiarazione dei redditi di lasciare il proprio 5x1000 a disposizione della propria comunità per alleviare tutte le situazioni di disagio del comune stesso.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Dato il persistere della situazione di crisi economica e delle ricadute che investono i lavoratori e le loro famiglie, l' A.C. si è impegnata ad istituire un Fondo di Solidarietà nel quale vengono convogliate le indennità di sindaco, giunta e parte dei gettoni di presenza. Tale fonfo confluisce nel capitolo dell'assistenza generica.

PRESTITO D'ONORE

L' A.C. nel 2015 și è impegnata ad attivare il prestito d'onore rivolto a quei cittadini che ne hanno fatto richiesta per far fronte a difficoltà temporanee, che potevano garantire la solvenza. Si trattava di un progetto pilota l'A.C. si è impegnata a mettere a disposizione dello stesso 10.000,00 euro (e non 5000,00 come supposto). Si sono avute 6 domande, per questo l'A.C valuterà la nuova attivazione ove necessario.

SERVIZIO CIVILE

L' A.C . nel 2015 aveva reinserito la figura del Servizio Civile Regionale utilizzando un volontario sull'area culturale per il 2015.

L'A.C. comunica che per il 2016 sono stati approvati e finanziati due progetti per due volontari per il Servizio Civile Nazionale da inserire a luglio 2016, uno nell'area cultura e l'altro nell'area ambientale.

LEVA CIVICA

L' A.C. ha riproposto per il 2016 la leva civica a sostegno delle difficoltà occupazionali e sociali del periodo coinvolgendo 12 cittadini che si trovano in situazioni svantaggiate integrandoli nella vita della comunità attraverso lo svolgimento di alcune attività a disposizione di tutta la comunità. Questo operazione ha previsto un impegno di spesa di 7500,00 euro.

Al termine è previsto nuovo bando.

SPORTELLO LAVORO

L'A.C. comunica di essere uno dei 9 comuni del distretto ad aver attivato a Certosa di Pavia lo Sportello Lavoro che si occuperà di fornire gratuitamente ai cittadini tutte le informazioni necessarie sia in tema di occupazione sia di scuola e formazione, con la priorità di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Sportello aperto tutti i primi giovedì del mese, per un anno (progetto partito ad aprile 2016).

VOLONTARIATO SPORT TEMPO LIBERO

Il tessuto sociale del comune di Certosa comprende 17 associazioni che operano con l'obbiettivo di sviluppare ed estendere il volontariato sul territorio

L'A.C. conferma le convenzioni già in essere e mette in evidenza un aumento del contributo ad AUSER attuato del 2015 per il mantenimento e il riconoscimento dei servizi a favore degli anziani e delle persone in stato di necessità.

the M

Q



PROVINCIA DI PAVIA

C.A.P. 27012 Cod. Fisc.: 80000850182 P.IVA: 00276520186

Tel. (0382) 936913 Fax (0382) 933128 e-mail: segreteria@certosadipavia.gov.it

ORTI SOCIALI

L'A.C. ha destinato lotti di terreno ad orti sociali attraverso specifico bando iniziale e provvedendo in base alle necessità per le richieste successive.

LAVORO NERO E SICUREZZA SUL LAVORO

L'A.C. considera giusto impegnarsi in un' azione di controllo e di sorveglianza, con lo scopo di contrastare fenomeni di illegalità diffusa in particolare nel settore edile, quali l'intermediazione abusiva di manodopera e lavoro nero e per garantire la giusta regolarizzazione contributiva e il rispetto delle norme antinfortunistiche per tutti i lavoratori utilizzati dalle ditte appaltanti, così come prevedono le leggi vigenti, inoltre s' impegna a trasmettere ai cittadini al momento della richiesta di licenza edilizia o di altra autorizzazione, oltre ai certificati di Legge, una nota informativa sulle responsabilità civili e penali collegate a questi atti.

EVASIONE FISCALE

L'attività di contrasto all'evasione è considerata dall'A.C. prioritaria e strategica per il mantenimento della qualità e quantità dei Servizi alla Persona erogati dal Comune. L'A.C. si impegna ad attivare una collaborazione con gli organi preposti a combattere l'evasione fiscale.

A tal fine l' A.C., si impegna a convocare le OO.SS. entro il mese di dicembre p.v.

Si stipula il presente verbale sulla base dei principi della negoziazione sociale e della concertazione.

L' AMMINISTRAZIONE COMUNALE

FARCISH "

UIL

SPI. CGIL

FILE

ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Brown Owall.

Cac un Mos

IP.